

# Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO  
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di  
**Poggio a Caiano**

## (NON)CONFERENZA

**Sabato 30 settembre 2017 ore 10.00-12.15**

**Sala della Giostra, Palazzo comunale, via Cancellieri n. 4, Poggio a Caiano**

## REPORT



### PARTECIPANTI registrati

**Comune di Poggio a Caiano:** Sindaco Marco Martini, Assessore Francesco Puggelli, Assessore Marco Buffini, Giovanni Gangi (Comandante Polizia Municipale), Arch. Giovanni Brogi (Servizi Tecnici), Massimiliano Martini (Resp. Servizi Generali e Comunicazione), Patrizio Gioffredi (Servizi Generali e Comunicazione)

**ANCI Toscana:** Federico Binaglia (Anci Innovazione)

**Associazioni e cittadini:** Alessandra Benuzzi, Fabiano Bindi (VAB sez. Colline Medicee), Vittorio Cheli (VAB sez. Colline Medicee), Piero Coppini, Carlo Alberto Giusti (Misericordia di Poggio a Caiano), Francesco La Grassa (ANC Mediceo), Calogero La Piana (VAB sez. Colline Medicee), Andrea Limberti (ANC Mediceo), Roberto Rinaldi (VAB sez. Colline Medicee), Sara Spinelli (VAB sez. Colline Medicee) + 2 non registrati

**Bambini:** Mirko Bindi, Aurora Del Bene + 2 non registrati

**Coordinamento, facilitazione e reporting:** Tiziana Squeri (Eubios)

### METODOLOGIA

La (non)conferenza è un momento per condividere un tema comune di interesse in un ambiente aperto e libero. Si tratta di un incontro-confronto in cui tutti i presenti sono parte attiva e i cui contenuti sono proposti dai partecipanti durante l'evento, invece che dagli organizzatori prima che l'evento cominci. Chiunque può fare un intervento (max 10min), gestito in autonomia e a piacimento del "narratore". Il principio ispiratore è quindi: tutti partecipanti, nessuno spettatore.

Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e  
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013

εὐβίος  
eubios



REGIONE  
TOSCANA



# Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO  
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di  
**Poggio a Caiano**

Nei propri minuti di intervento, ognuno può decidere se raccontare semplicemente, avvalersi di materiale cartaceo, proiettare slide, video, immagini, ecc.

## SCALETTA

**Introduzione:** registrazione dei partecipanti e saluti dell'Amministrazione

**1^ parte - cosa è importante sapere?** Intervento ANCI Toscana

**2^ parte - che si fa in caso di emergenza?** Interventi liberi

**3^ parte - com'è il rischio visto dai bambini?** presentazione dei disegni dei bambini per il logo del percorso e premiazione dei disegni scelti

## INTRODUZIONE

Saluti del Sindaco Marco Martini

Saluti di Francesco Puggelli, Vicesindaco e Assessore alla partecipazione

Saluti di Marco Buffini, Assessore all'ambiente, lavori pubblici, protezione civile

Apertura dei lavori da parte di Tiziana Squeri (Eubios), responsabile del percorso partecipativo.

## 1^ PARTE - cosa è importante sapere?

**Federico Binaglia, ANCI Innovazione**

L'intervento dell'esperto si concentra in particolare sulle modalità di comunicazione dell'allerta e delle emergenze alla popolazione.

**Per maggiori dettagli si rinvia alla presentazione in allegato (Allegato 1).**

Dal confronto con i partecipanti emerge che molto spesso i comuni cittadini non conoscono i comportamenti da tenere in caso dei diversi livelli di allerta (giallo, arancione, rosso) diramati dalla Regione. Si parla della recente tragedia di Livorno e, leggendo le indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di allerta arancione - come era per Livorno- si evince che tali indicazioni sono davvero poco conosciute ma anche scarsamente diffuse e accessibili.

## 2^ PARTE - che si fa in caso di emergenza?

**Fabiano Bindi, VAB Sez. Colline mediche**

**Carlo Giusti, Misericordia di Poggio a Caiano**

**Andrea Limberti, ANC Mediceo**

L'intervento dei rappresentanti di tre associazioni locali direttamente coinvolte nel sistema di Protezione civile di Poggio a Caiano ha messo in evidenza la necessità di lavorare soprattutto sulla comunicazione dei contenuti del Piano di PC.

εὐβίος  
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e  
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE  
TOSCANA



# Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO  
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di  
**Poggio a Caiano**

La questione più rilevante riguarda i comportamenti: ogni cittadino, con piccole azioni, può migliorare il sistema di Protezione Civile. Per fare due esempi: chi spala la neve davanti al proprio portone fa Protezione Civile; chi pulisce i pozzetti di scolo pubblici dalle foglie degli alberi del proprio giardino privato fa Protezione Civile.

## QUESTIONI/DOMANDE EMERSE

COME COMUNICARE CON LA CITTADINANZA?

COME RAGGIUNGERE I CITTADINI?

COME DIFFONDERE E FAR CONOSCERE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO?

## ALCUNE PROPOSTE

Dal confronto fra i partecipanti sono emerse idee e proposte di azione, di seguito sintetizzate.

- PREVEDERE UNA **SEGNALETICA** SPECIFICA (ad esempio, per indicare i punti di raccolta)
- UTILIZZARE **PANNELLI INFORMATIVI** SUL TERRITORIO
- DIFFONDERE UNA **SINTESI DEL PIANO DI PC**
- SOTTOLINEARE, ATTRAVERSO LE AZIONI DI COMUNICAZIONE, LA **RESPONSABILITÀ SINGOLA E COLLETTIVA** LEGATA AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

## 3<sup>A</sup> PARTE – com'è il rischio visto dai bambini?

Sono stati presentati ed esposti i 26 disegni realizzati da bambini e ragazzi del Centro estivo 2017 sul tema della protezione civile, per elaborare successivamente, partendo dagli input ed elementi in essi contenuti, soluzioni grafiche per l'identità visiva del percorso partecipativo.

Due sono stati i disegni selezionati: uno (di Mirko Bindi) per il naming e uno (di Andrea D'Angelo) per il logo e il visual.

Per i disegni selezionati e le soluzioni grafiche si veda l'Allegato 2.

εὐβίος  
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e  
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE  
TOSCANA





Comune di  
**Poggio a Caiano**

**L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA  
DI PROTEZIONE CIVILE  
IN ITALIA E NEL COMUNE DI  
POGGIO A CAIANO**

# Poniamoci alcune domande

- **Chi è la Protezione Civile**
- **Cos' è la Protezione Civile**
- **Cosa fa la Protezione Civile**



# Chi è la Protezione Civile?

Vigili del Fuoco ?



Forze armate ?



Volontari ?



Tecnici ?



Forze di polizia ?



Soccorso Sanitario ?



Gruppi di ricerca scientifica ?



Corpo Forestale ?



Comuni

Province

Regioni

Stato



**TUTTI** fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile....

Infatti si parla di **SISTEMA COMPLESSO**



# Cos'è la Protezione Civile

In Italia la "Protezione Civile" è un **sistema complesso** che opera al fine di:

- tutelare l'integrità della vita
- Tutelare gli insediamenti
- Tutelare i beni
- Tutelare l'ambiente

→ Da cosa? →

Dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi

Da chi è composta?

Secondo la Legge 100/2012 che ha modificato la 225/92, ovvero la legge istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, le componenti sono:

**Ciascuna di queste componenti svolge il proprio ruolo specifico in occasione di emergenze. Il coordinamento del sistema, a seconda del tipo di emergenza, spetta a soggetti diversi**

Comuni    Provincie    Regioni    Stato

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze di Polizia;
- Servizi Tecnici Nazionali;
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- Volontariato;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino.

# Quali sono le attività di Protezione Civile

Secondo la Legge 225/92 ovvero la legge istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile (riconfermata dalla L. 100/2012) le attività sono:



La carenza di qualcuna di questa componenti può risultare determinante per il successo o l'insuccesso dell'attività di Protezione Civile



Il **Comune** è da sempre la cellula ideale di organizzazione della comunità, in grado di assicurare ai suoi membri i tre maggiori valori attesi:

- **Il benessere**
- **La qualità della vita**
- **La sicurezza**

# QUALI SONO LE COMPETENZE DEL COMUNE E DEL SINDACO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune deve garantire in maniera operativa sul territorio  
attraverso la sua struttura le seguenti attività:



# LA PREVISIONE

*E' sostanzialmente l'individuazione del RISCHIO*



*Individuazione eventi ipotizzabili e relative aree di incidenza*

*x*

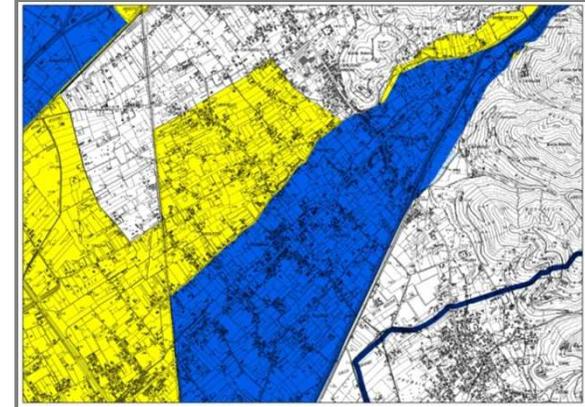


*Ricognizione elementi presenti nelle aree di incidenza*

*x*



*Verifica dell'attitudine degli elementi vulnerabili a subire danno*



## **LA PREVISIONE/MONITORAGGIO**

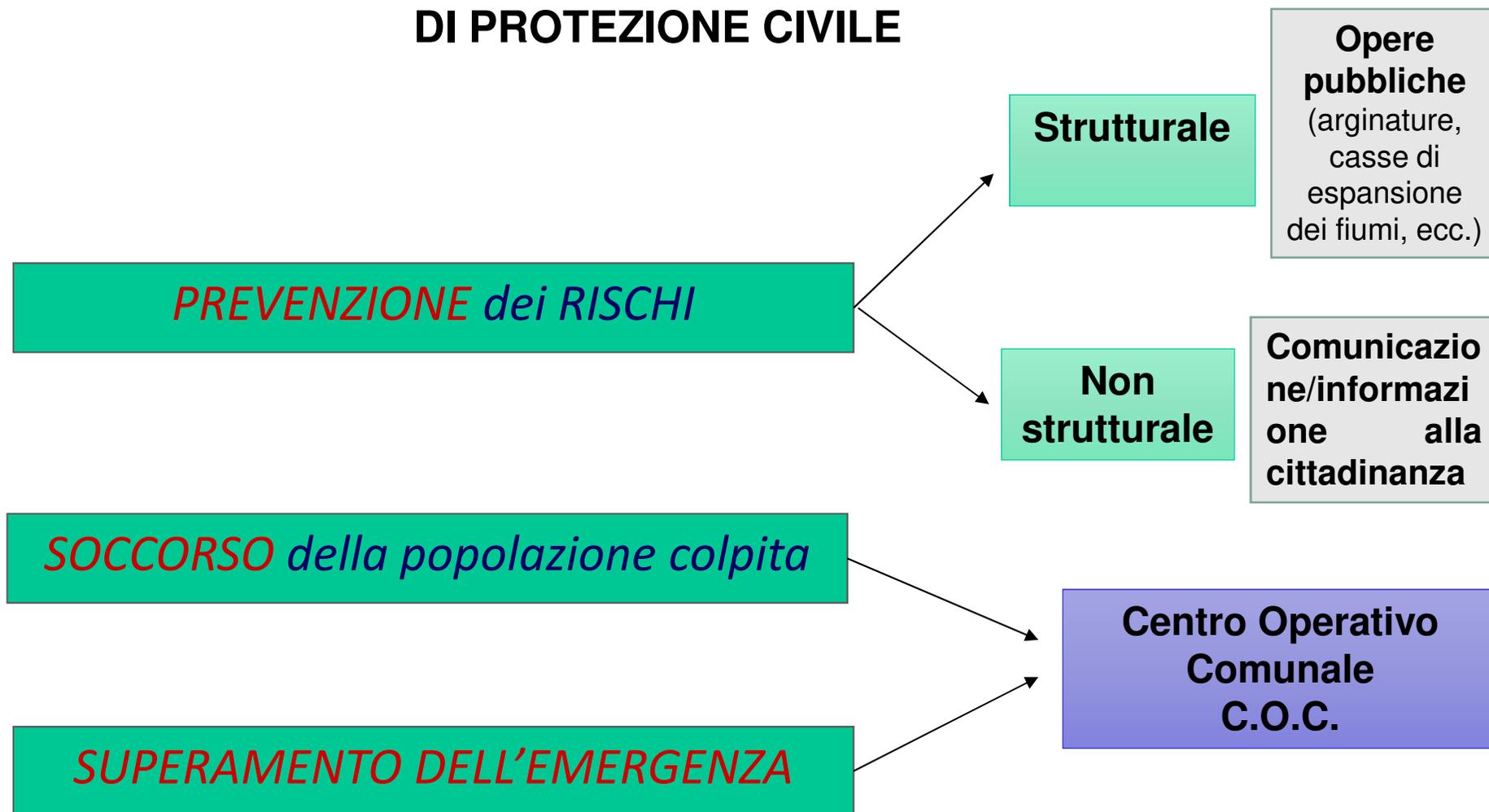
Strumento principale (ma non l'unico) a disposizione del Comune è:

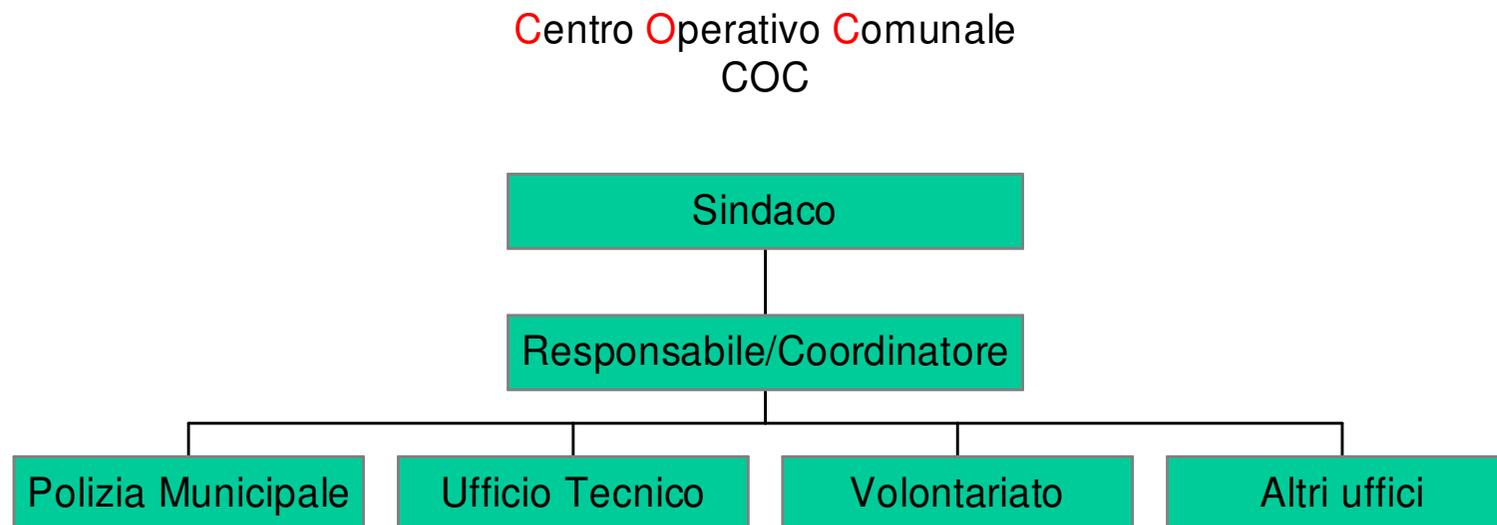
**IL CENTRO SITUAZIONI – CE. SI.**

**Il Ce.Si. si occupa del sistema di allertamento meteo recependo i bollettini di allerta emanati dal CFR della Regione, raccoglie e verifica le varie segnalazioni di criticità in atto o previste, garantendo il mantenimento dei flussi informativi con il Sindaco e con le altre componenti del sistema comunale di protezione civile**

**A Poggio a Caiano il Ce.Si. è gestito dalla Polizia Municipale**

# LE ALTRE COMPETENZE DEL COMUNE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE





**Il Sindaco è la massima autorità di  
Protezione Civile nel proprio  
Comune**

**Quando il Comune non riesce a far fronte alle emergenze da solo è supportato da altre strutture a livello sovraordinato (Provincia, Regione, Stato) secondo il principio di Sussidiarietà**

**IL COC del Comune di Poggio a Caiano si trova presso la sede del Municipio in via Cavalieri, 4, al piano terreno**

# TIPOLOGIE DI RISCHIO

PREVEDIBILI

Rischio idraulico



Rischio idrogeologico



Rischio neve e gelo



Rischio sismico



Rischio industriale

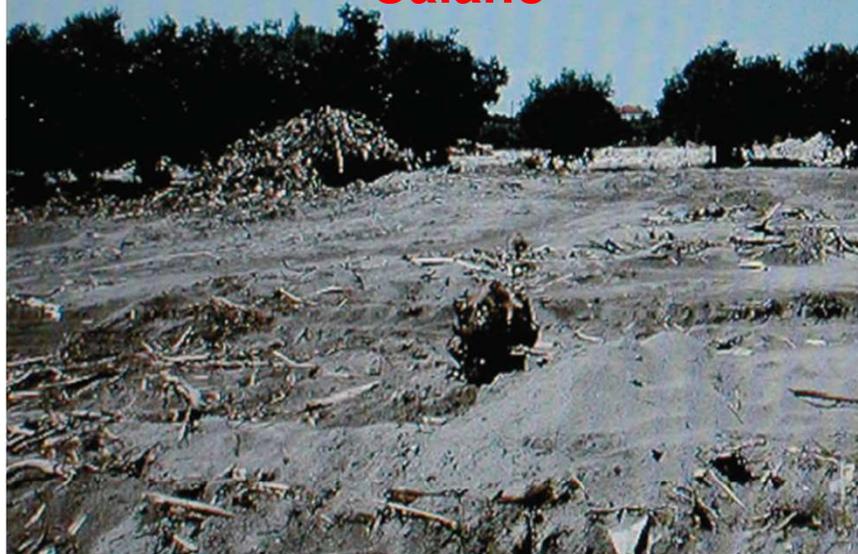


Rischio incendi



NON  
PREVEDIBILI

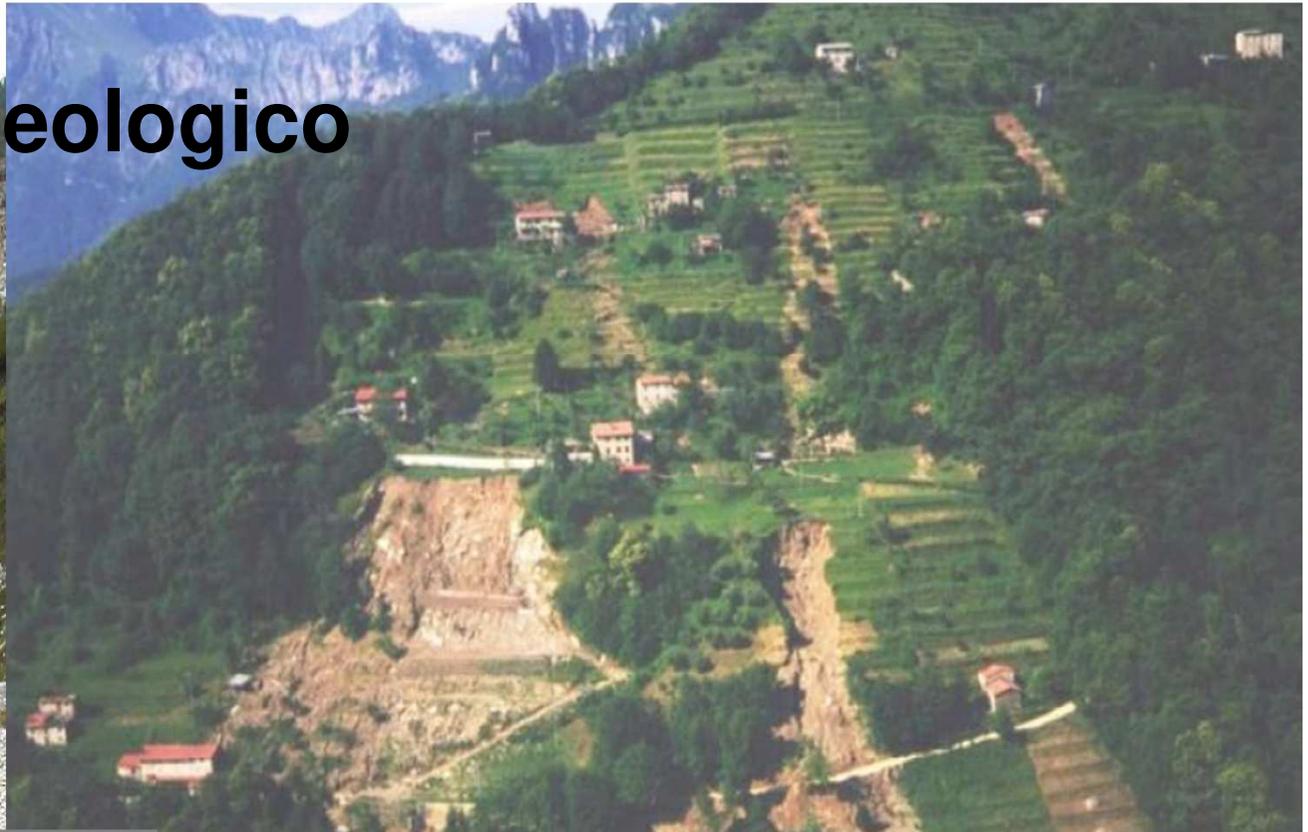
**RISCHIO IDRAULICO –**  
**Rischio principale a Poggio a**  
**Caiano**



Le alluvioni sono causate da un corso d'acqua che, arricchitosi con una portata superiore a quella prevista, rompe le arginature oppure tracima sopra di esse, invadendo la zona circostante ed arrecando danni ad edifici, insediamenti industriali, vie di comunicazione, zone agricole, etc.

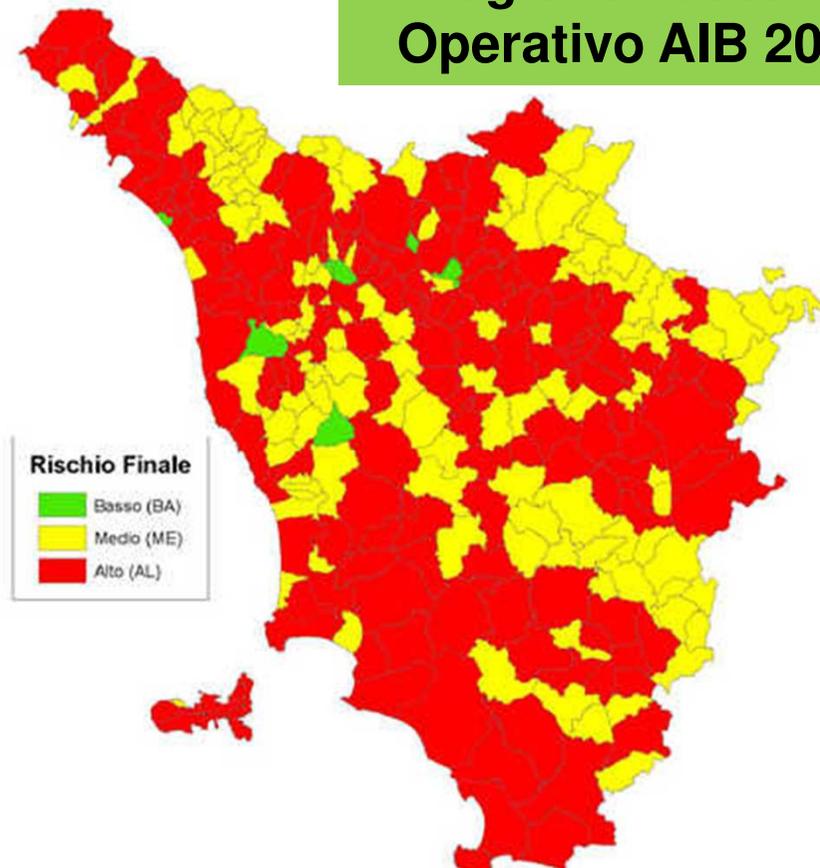


# Rischio Idrogeologico



# Incendi boschivi

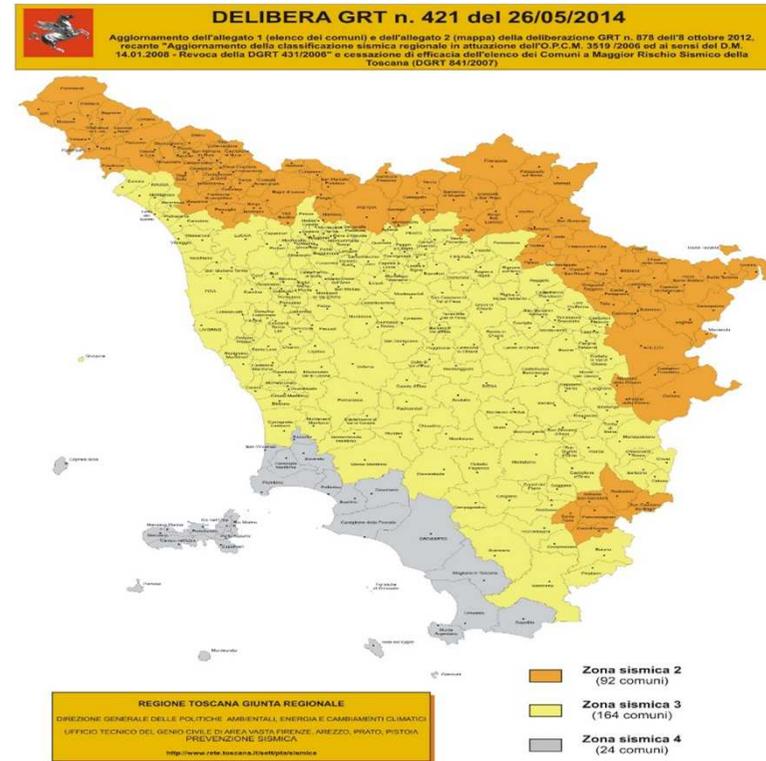
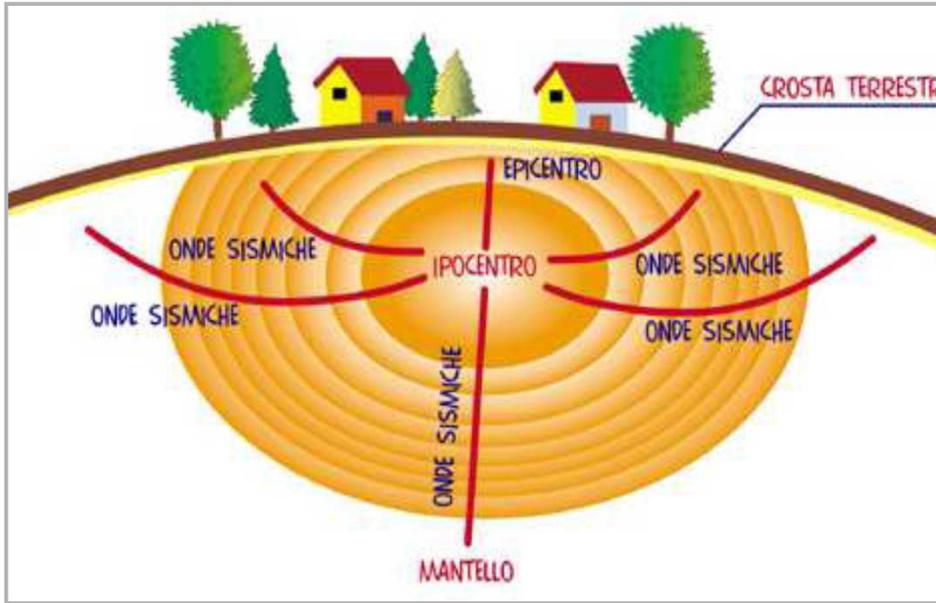
Regione Toscana Piano Operativo AIB 2014 -2017



Poggio a Caiano rientra nella classe di rischio **MEDIA**, unico Comune della Provincia di Prato assieme a Montemurlo



# Sismico



# Sismico



Zona sismica3

Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

# Altri Rischi



# GLI STATI DI ALLERTA

## I codici colore

Dal Centro Funzionale della Regione Toscana giornalmente vengono controllate le previsioni meteorologiche, se queste possono provocare degli effetti al suolo vengono emanate delle allerte meteo.

### Allerta **METEO**

**4** colori per **4** livelli di allerta

il colore	il suo significato
<b>VERDE</b>	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi
<b>GIALLO</b>	Previsti fenomeni intensi, <b>localmente pericolosi</b> o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
<b>ARANCIO</b>	Previsti fenomeni più intensi del normale, <b>pericolosi</b> per cose e persone
<b>ROSSO</b>	Previsti fenomeni estremi, <b>molto pericolosi</b> per cose e persone

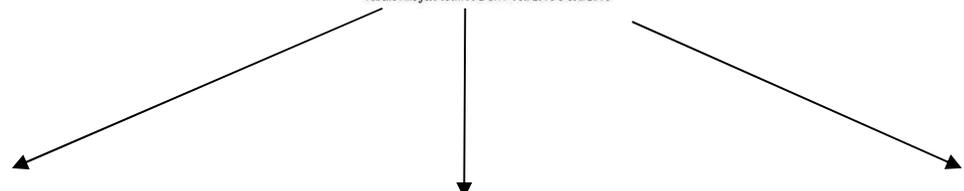
# GLI STATI DI ALLERTA I codici colore

## Allerta **METEO**

4 colori per 4 livelli di allerta

il colore	il suo significato
<b>VERDE</b>	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi
<b>GIALLO</b>	Previsti fenomeni intensi, <b>localmente pericolosi</b> o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
<b>ARANCIO</b>	Previsti fenomeni più intensi del normale, <b>pericolosi</b> per cose e persone
<b>ROSSO</b>	Previsti fenomeni estremi, <b>molto pericolosi</b> per cose e persone

Tabella Allegato tecnico DGRT 536/2013 e 895/2013



PREVEDIBILI

**Rischio idraulico**



**Rischio idrogeologico**



**Rischio neve e gelo**



# GLI STATI DI ALLERTA

## Rischio idraulico, idrogeologico e temporali forti

### ARANCIONE



*Eventi pericolosi e diffusi, con possibili danni a strutture e infrastrutture, con possibile rischio per la popolazione.*

- **Allagamenti diffusi** nelle zone depresse, delle sedi stradali e nelle aree a maggior pericolo di alluvione
- **Innesco di frane** nelle aree a elevata pericolosità idrogeologica.  
*In caso di temporali inoltre si attendono fenomeni violenti con fulmini, grandine, vento forte, caduta di alberi e danni a coperture e strutture.*

- Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità, nonché sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.
- Prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti) e delle zone depresse (sottopassi stradali, zone di bonifica), evitare i guadi.
- Non sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua, stare lontani dagli argini.
- Mettersi in viaggio in auto o moto solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti o di allagamenti in strada in particolare nei tratti montani esposti a frane, caduta massi e vicino ai corsi d'acqua o altri tratti soggetti ad allagamento.
- Non attraversare con l'auto zone allagate, anche pochi centimetri possono farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento, rischi di rimanere intrappolato.
- Non camminare in zone allagate anche se apparentemente con poca acqua in quanto potrebbero esserci tombini aperti o buche.
- Avisare i Vigili del Fuoco (115) se si notano possibili condizioni di pericolo
- se la tua abitazione si trova in una zona soggetta ad alluvione inoltre:
  - Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili (prima dell'inizio dell'evento)
  - Non sostare in cantine e nei locali seminterrati potenzialmente allagabili, salire piani alti senza usare l'ascensore.



[www.regione.toscana.it/allertameteo/rischi-e-norme-di-comportamento](http://www.regione.toscana.it/allertameteo/rischi-e-norme-di-comportamento)

# Come comportarsi in emergenza



## PRIMA DEL TERREMOTO



Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.  
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti



A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.  
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza



Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.  
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso

**Durante il terremoto cosa fare?**

## DURANTE IL TERREMOTO



Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli



Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare



Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami



Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi impedirti di uscire

## DOPO IL TERREMOTO



Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.  
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.  
Potrebbero caderti addosso



Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche.  
E' possibile che si verifichino incidenti



Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.  
Si possono verificare onde di tsunami



Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.  
Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

## DOPO IL TERREMOTO

**Dirigiti il prima  
possibile verso l'area  
di attesa più vicina**



# Aree di emergenza

- aree di attesa della popolazione

- aree di ricovero della popolazione

- aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse



# AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE



■ ▨ Le Aree di Attesa sono luoghi di **primo ritrovo** per la popolazione, che riceverà le informazioni sull'evento, sui comportamenti da seguire e indicazioni per le eventuali successive sistemazioni.

□ periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile;

□ sicurezza dell'area e del percorso per il raggiungimento dell'area.

## AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

■  Le Aree di Ricovero della popolazione sono strutture coperte – **rischio idrogeologico** - (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte – **rischio sismico** - in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita.

I requisiti sono:

- sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti;
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie;
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell' area;
- eventuale polifunzionalità.

## AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

■ □ □ □ Da tali aree partono i soccorsi coordinati dai Centri Operativi  
I requisiti sono:

- sicurezza del sito a frane , crolli allagamenti;
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie;
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell' area;
- raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione;
- eventuale polifunzionalità.



# Come viene comunicata alla popolazione l'allerta

L'Ufficio Protezione Civile una volta ricevuta l'allerta la pubblica la notizia sul suo sito web istituzionale:

[www.comune.poggio-a-caiano.po.it](http://www.comune.poggio-a-caiano.po.it)

E la dirama anche attraverso i mass media

- Quotidiani locali
- Tv locali



Grazie per la cortese  
Attenzione

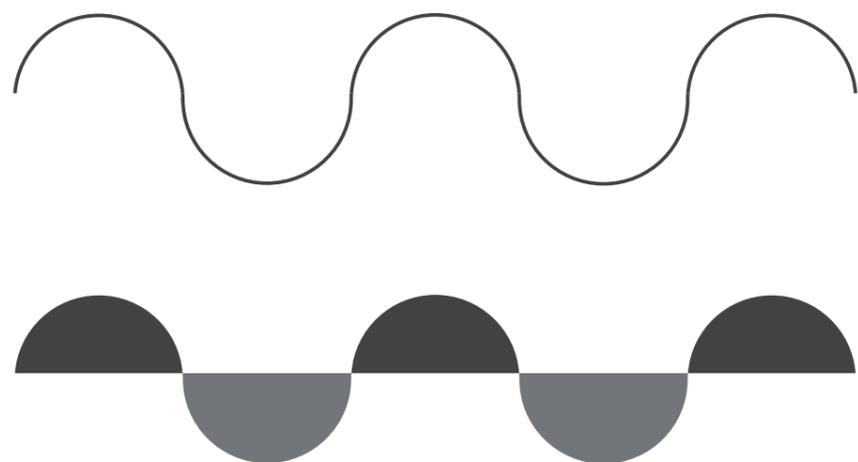


## A | SALVA-GUARDA IL TERRITORIO

Rielaborando e sinterizzando stilisticamente il disegno di Andrea d'Angelo sono stati individuati dei segni grafici volti ad esprimere concettualmente il "pericolo" di contaminazione malsana degli scenari naturalistici se non adeguatamente gestiti.

Un' esempio ne è il soggetto di questo disegno: lo straripamento dei fiumi.

Questi elementi grafici, andranno a comporre il visual del progetto che dialogherà in maniera complementare con il titolo del percorso partecipativo, anch'esso trattato graficamente con lo stesso stile.



## A | SALVA-GUARDA IL TERRITORIO

Logo a colori.

La lettera *l* e la lettera *i*,  
invadono le lettere sottostanti  
e soprastanti.

# Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO  
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

# A | SALVA-GUARDA IL TERRITORIO

Studio del visual

